

Curiosità Un uccello migratore in grado di fornire importanti informazioni

Il rondone, ottima "banca dati"

CANNOBIO - Il rondone pallido, volatile caratterizzato da piccole dimensioni, dalla capacità di volo per giorni e giorni, abituato a migrare tra l'arco alpino e l'Africa e sino all'isola di sant'Elena, è presente a Cannobio. «Abbiamo identificato nel 2013 oltre 50 nidi presenti nelle buche pontai del campanile di San Vittore di Cannobio - spiega **Roberto Lardelli**, studioso e relatore della serata di mercoledì 10 settembre - stiamo iniziando a studiare in modo approfondito questi uccelli e grazie anche ai nuovi marcatori avremo ulteriori dati». La colonia di Cannobio del rondone pallido è la più importante dell'arco alpino, scoperta quasi per caso, altre più piccole sono presenti a Locarno, Trento, Bolzano, Trieste e a Domodossola.



Il rondone pallido

«Si tratta di uccelli straordinari, volano ad una velocità di crociera di circa 50 km/h e possono raggiungere l'altezza di 2.500 metri, formano coppie stabili e presentano elementi comportamentali di grande interesse scientifico. La tecnologia offre oggi la possibilità di installare sul volatile un piccolo geolocalizzatore, di un peso inferiore al grammo, in grado di funzionare un anno. Ciò permette di immagazzinare una serie importantissima

di dati che una volta recuperato il rondone vengono scaricati ed analizzati. La presenza dei rondoni pallidi permette di trovare relazioni con l'andamento del clima e nessi ecologici di grande rilevanza, alcuni esemplari hanno anche nidificato ai castelli di Cannero.

m.c.